



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 313 DEL 26/02/2019

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI MESSA IN RISERVA (R13) SELEZIONE (R12) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI.
DITTA: PERUFFO S.R.L.
SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA DELL'ARTIGIANATO, N. 25, IN COMUNE DI BROGLIANO.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- La società Peruffo s.r.l. in data 15/11/2018, prot. n. 75164 ha presentato domanda di approvazione progetto per un impianto di messa in riserva (R13), accorpamento, selezione, cernita (R12) e recupero (R5) di rifiuti speciali inerti non pericolosi, da realizzarsi presso il sito produttivo in via dell'Artigianato, 25 nel comune di Brogliano.
- La Società Peruffo s.r.l. acquista e raccoglie rifiuti e, dopo la messa in riserva (R13), li sottopone a selezione, cernita, accorpamento (R12) e ad attività di recupero (R5), a seconda della tipologia del rifiuto, corrispondenti a fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata.
- La ditta è già iscritta al registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata fino al 20/10/2019 come previsto dalla determinazione n. 1051 del 25/09/2018 ed è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 27 del 07/01/2003 per l'attivazione dell'impianto a moderata significatività.

Dato atto che la ditta aveva chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) agli atti con prot. n. 2811 del 18/01/20016 e che lo stesso era stato sospeso e ad oggi archiviato con nota del 29/11/2018, prot. n. 78498.

Tenuto conto che il presente provvedimento revoca e sostituisce le citate autorizzazioni ambientali dalla data di avvio dell'impianto.

Considerato che la Commissione Via nel parere n. 20/2018 ha espresso il parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA subordinandolo ad espresse prescrizioni.

Rilevato che con comunicazione del 30/11/2018, prot. n. 78990, è stato avviato il procedimento per l'approvazione progetto con contestuale sospensione per richiesta di integrazioni correlate, alla domanda di approvazione progetto e alle prescrizioni VIA non ottemperate alle quali la ditta ha dato riscontro in data 21/01/2019 del 4520.

Tenuto conto della documentazione integrativa presentata in data 11/02/2019, prot. n. 8258 relativa:

- all'identificazione dei rifiuti prodotti dalla ditta a seguito dell'operazione R12 di

accorpamento;

- allo scarico delle acque meteoriche depurate in corso d'acqua superficiale denominato roggia Molini Casoni;
- scheda relativa alla cessazione della qualifica di rifiuto del conglomerato bituminoso ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006 e del D.M. 28 marzo 2018, n. 69.

Dato atto che:

1. le aree di conferimento rifiuti e di deposito dei materiali in attesa di caratterizzazione poggiano su pavimentazione in cls di spessore pari a 16 cm con rete elettrosaldata diametro 10 mm e maglia di 20x20 cm, al di sotto della quale verrà posto uno strato di stabilizzato di spessore medio pari a 10 cm e uno sottostante strato in ghiaione di spessore pari a 30 cm;
2. le acque meteoriche di tali aree verranno raccolte da una canaletta prefabbricata dotata di griglia e convogliate al sistema di raccolta e trattamento acque con scarico nella rete acque bianche recapitante in corso d'acqua superficiale denominato roggia Molini Casoni, con conseguente applicazione dei limiti di Tab. 3 dell'allegato 5 "limite delle emissioni degli scarichi idrici" della parte III del D.Lgs. n.152/2006.
3. lo stoccaggio delle MPS prodotte sarà effettuato in aree pavimentate con strato di stabilizzato;
4. il pozzo perdente di deflusso delle acque meteoriche di dilavamento di una porzione del tetto del fabbricato è stato spostato al di fuori dell'area di stoccaggio del materiale lavorato in attesa di caratterizzazione;
5. l'impianto di recupero rifiuti è dotato di un sistema di abbattimento delle polveri costituito da n. 6 nebulizzatori posti lungo il confine della proprietà e nella zona di scarico dei rifiuti. L'impianto è collegato all'acquedotto.
6. per le operazioni di accorpamento R12 è stato indicato il CER 19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce) tale CER viene accolto per il rifiuti in ingresso impianto di analoga tipologia quali: CER 01 04 08, 01 04 10 e 01 04 13, per gli altri rifiuti autorizzati in ingresso impianto il rifiuto formato dalle operazioni di accorpamento tra rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso dovrà essere codificato con il CER 19 12 12.
7. i dati relativi alla potenzialità impianto da progetto vengono di seguito riportati:

a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso):	18.000 tonnellate
b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso):	360 tonnellate
c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività):	5 tonnellate
d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento:	75 tonnellate
e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento:	18.000 tonnellate

Tenuto conto di quanto disposto nella determinazione di esclusione dalla procedura di VIA n. 1200 del 17/10/2018 e della documentazione presentata in fase istruttoria, con le prescrizioni indicate nel dispositivo del presente provvedimento.

Visti gli esiti della conferenza di servizi tenutasi in data 14/02/2019.

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, qualora richiesto, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni.

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16/08/2007, n. 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21/01/2000, n. 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16/04/1985, n. 33 e s.m.i.".

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

Vista la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33 “Norme per la tutela dell'ambiente”.

Vista la Legge Regionale 21/01/2000, n. 3 “Norme in materia di gestione dei rifiuti”.

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 165 ID PROC 35.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021.

DETERMINA

1. Di approvare il progetto presentato dalla società Peruffo s.r.l. con sede legale e stabilimento nel comune di Brogliano in via dell'Artigianato, n. 25 per un impianto di messa in riserva (R13), accorpamento, selezione, cernita (R12) e recupero (R5) di rifiuti speciali inerti non pericolosi come da progetto presentato in data 15/11/2018, prot. n. 75165, integrato in data in data 21/04/2019, prot. n. 4520 con le prescrizioni di seguito indicate:

Gestione dei rifiuti

a) potenzialità impianto da progetto vengono di seguito riportati:

- | | |
|--|-------------------|
| a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): | 18.000 tonnellate |
| b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): | 360 tonnellate |
| c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): | 5 tonnellate |
| d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: | 75 tonnellate |
| e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: | 18.000 tonnellate |

- a) La ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordonate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante, con riferimento alla procedura presentata, agli atti con prot.n. 4520 del 21/01/2019.
- b) Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R., con le relative operazioni e quantità consentite, riportate nell'**allegato 1**.
- c) Nella fase di esercizio provvisorio in conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
 1. Messa in riserva (R13) finalizzata alle operazioni di messa in sicurezza e/o di recupero con produzione di M.P.S./EoW.
 2. Messa in riserva (R13) e successivo accorpamento e/o cernita (per separazione di componenti recuperabili) (R12) di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti dall'operazione di accorpamento, dovrà essere riferita al medesimo codice di ingresso in caso di rifiuti con il medesimo codice CER; in caso di accorpamento di rifiuti con diversi codici CER, dovrà essere attribuito il relativo codice del capitolo 19.xx.xx dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R13, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento;
 3. attività di recupero (operazione R5) di produzione di M.P.S./EoW, così come indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento.

- d) La ditta dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovravvallo dei materiali in cumuli.
- e) Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso all'azienda che quelli prodotti dall'azienda.
- f) le operazioni di recupero relative al rifiuto codice CER 17 03 02 Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01, dovranno essere conformi a quanto previsto dal DM 28/03/2018, n. 69 che regola e disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto EoW di conglomerato bituminoso e a quanto indicato dalla ditta in data 11/02/2019, prot. 8258.

Gestione degli scarichi idrici

- g) Le acque di dilavamento saranno raccolte in una vasca di accumulo con svuotamento dopo 24 ore e invio al sedimentatore/disoleatore e successivo filtro a coalescenza con portata di 5 l/s e scarico finale in condotta di acque bianche recapitante in corso d'acqua superficiale denominato roggia Molini Casoni.

In considerazione delle caratteristiche del corpo recettore, lo scarico delle acque di dilavamento dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5.

Gestione delle emissioni in atmosfera

- h) la ditta deve dotarsi di dispositivi - quali ugelli spruzzatori - atti a prevenire l'insorgere di problematiche relative alle emissioni di sostanze polverulente.
 - i) In caso di anomalie o guasti agli impianti il gestore deve darne comunicazione alla Provincia e al dipartimento provinciale dell'ARPAV entro le otto ore successive
2. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000, limitatamente allo svolgimento e alla permanenza, nel sito in questione, dell'attività oggetto del presente provvedimento;
 3. Di evidenziare al proponente che ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000, l'inizio dei lavori, nella configurazione così come approvata dalla C.T.P.A., dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso;
 4. Di dare atto che l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio nella nuova configurazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000, restano subordinati alla presentazione alla Provincia della dichiarazione scritta del direttore lavori attestante la realizzazione delle opere di allestimento del sito in conformità al progetto approvato, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e della prestazione delle garanzie finanziarie.
 5. Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta, se necessario, dovrà fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia, per via telematica tramite pec e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.

6. Di richiamare l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo statico e funzionale dell'impianto nella nuova configurazione, nei termini di cui all'art. 25 della L.R. 3/2000.
7. A partire dalla data di avvio dell'impianto, il presente provvedimento revoca e sostituisce l'iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata art. 214 d.lgs. n. 152/06 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1051 del 25/09/2018 e l'autorizzazione alle emissioni per impianto a moderata significatività di cui al decreto n. 27 del 07/01/2003.

AVVERTE CHE

Il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006, nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo decreto;

Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza per le valutazioni di competenza;

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dalla legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Copia del presente provvedimento viene inviata alla Società, al Sindaco del comune di Brogliano, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., Ulss n. 8 Berica, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Vicenza, 26/02/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 313 DEL 26/02/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI MESSA IN RISERVA (R13) SELEZIONE (R12) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI.

**DITTA: PERUFFO S.R.L. -
SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA DELL'ARTIGIANATO, N. 25, IN COMUNE DI BROGLIANO.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 26/02/2019.

Vicenza, 26/02/2019

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(PONZIO DESIREE)
con firma digitale**

Ditta PERUFFO S.R.L. – Via dell’Artigianato, 25 – Brogliano (VI) Allegato 1
ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
01 04 08 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	≡	R13	Messa in riserva	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 (C.E.R. 01 04 08)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 (C.E.R. 01 04 08) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall’attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l’edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall’attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
01 04 10 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	≡	R13	Messa in riserva	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 (C.E.R. 01 04 10)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 (C.E.R. 01 04 10) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall’attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l’edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall’attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
01 04 13 Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Rifiuti inerti non pericolosi da cave autorizzate	R13	Messa in riserva	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 (C.E.R. 01 04 13)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 (C.E.R. 01 04 13) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall’attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l’edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall’attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
10 13 11 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 (C.E.R. 10 13 11)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 (C.E.R. 10 13 11) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) Rifiuti prodotti dall’attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 01 Cemento	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Cemento (C.E.R. 17 01 01)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Cemento (C.E.R. 17 01 01) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 02 Mattoni	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Mattoni (C.E.R. 17 01 02)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Mattoni (C.E.R. 17 01 02) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 03 Mattonelle e ceramiche	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Mattonelle e ceramiche (CER 17 01 03)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Mattonelle e ceramiche (C.E.R. 17 01 03) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06 (C.E.R. 17 01 07)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06 (C.E.R. 17 01 07) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 03 02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Conglomerato bituminoso da fresatura a freddo del manto stradale	R13	Messa in riserva	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (C.E.R. 17 03 02)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (C.E.R. 17 03 02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del DM 28/03/2018, n. 69 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 05 04 Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	≡	R13	Messa in riserva	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (C.E.R. 17 05 04)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (C.E.R. 17 05 04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (C.E.R. 17 08 02)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (C.E.R. 17 08 02) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 09 04 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (C.E.R. 17 09 04)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (C.E.R. 17 09 04) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati	Rifiuti inerti da piccole demolizioni provenienti dai centri di raccolta rifiuti comunali	R13	Messa in riserva	Rifiuti urbani non differenziati (C.E.R. 20 03 01)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Rifiuti urbani non differenziati (C.E.R. 20 03 01) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.